Prestazioni intermittenti. Gli accordi vanno allineati alle regole dettate dalla legge 92/2012

Contratti a chiamata da rifare

Gli incarichi assegnati prima della riforma scadono il 18 luglio

PAGINA A CURA DI
Alessandro Rota Porta

Rientrano nella corretta applicazione del **contratto a chiamata** anche le prestazioni rese per periodi lunghi, purché non ci sia esatta coincidenza tra la durata della prestazione svolta e quella del contratto, ovvero sia rispettato il requisito della «intermittenza» della prestazione di lavoro. Non si può ricorrere, invece, al contratto di lavoro intermittente per eludere i cosiddetti periodi di *stop & go* tra un contratto a termine e il successivo. Sono questi due chiarimenti contenuti nel vademecum diffuso dal ministero del Lavoro il 22 aprile, che arriva mentre si avvicina con il 18 luglio 2013 la fine del regime transitorio per i vecchi contratti a chiamata.

Il *job on call*, recentemente rivisitato dalla legge 92/2012, è un contratto subordinato con il quale il lavoratore si mette a disposizione del datore per svolgere prestazioni di carattere discontinuo o intermittente, individuate dalla contrattazione collettiva nazionale o territoriale. Una forma di lavoro flessibile che spazia all'interno di un perimetro ampio: proprio l'elasticità di utilizzo fa sì che questo contratto si presti a un ricorso maggiore nel periodo estivo. L'interpello del Lavoro 13/2013 ha affermato ad esempio la possibilità di ricorrervi anche per le figure degli assistenti bagnanti negli stabilimenti balneari.

I contratti ante riforma

Bisogna prestare attenzione, però, al regime transitorio che è vicino alla scadenza: infatti, i contratti a chiamata in corso al 18 luglio 2012 – data di entrata in vigore della legge 92/2012 – che non siano conformi alle nuove disposizioni, sia a tempo determinato, sia a tempo indeterminato, si dovranno esaurire entro il 18 luglio 2013, altrimenti cesseranno ex lege.

La disposizione della riforma sui contratti a chiamata sottoscritti prima del 18 luglio 2012 prevede semplicemente che questi rapporti cessino «di produrre effetti», ma secondo le indicazioni fornite dal ministero del Lavoro con la circolare 18/2012, in caso di violazione della vigenza transitoria, l'eventuale prosecuzione della prestazione sarà considerata "in nero", poiché vietata: le conseguenze potrebbero essere pesanti, perché farebbero scattare l'apparato sanzionatorio previsto proprio per questa condotta. A livello operativo, quindi, sarà necessario "rifare" i contratti o variare l'inquadramento del lavoratore qualora questo non fosse possibile.

Le nuove regole

Le novità apportate dalla riforma del lavoro sui contratti a chiamata (comma 21 dell'articolo 1, legge 92/2012) si muovono lungo due direttrici principali: in primo luogo, sono state riscritte le regole che consentono il ricorso a questa fattispecie contrattuale. Sono state poi disciplinate – con carattere innovativo – particolari modalità dello svolgimento della prestazione lavorativa, con l'intento di arginare i possibili abusi (si veda l'altro articolo in pagina).

Con riferimento al campo di applicazione, è possibile instaurare contratti intermittenti, senza limitazioni dell'attività di impiego, per due tipologie di soggetti. La prima riguarda i giovani sotto i 24 anni di età: in questa ipotesi, dall'entrata in vigore della riforma è – di fatto – possibile dar corso solo a rapporti di lavoro a termine, poiché la prestazione si deve esaurire entro il venticinquesimo anno di età.

I contratti a chiamata possono essere stipulati poi con lavoratori di età superiore a cinquantacinque anni, anche pensionati.

Rimangono poi le ipotesi oggettive, per le prestazioni di carattere discontinuo o intermittente individuate dai Ccnl o per quelle elencate nella tabella approvata con il regio decreto 2657/1923 (tra le figure ammesse, figurano custodi, guardiani diurni e notturni, portinai, fattorini, uscieri e inservienti, personale addetto alla sorveglianza di determinati impianti, artisti, cineoperatori e così via).

I periodi d'uso

La riforma ha peraltro abrogato la possibilità di usare i contratti a chiamata per periodi predeterminati nell'arco della settimana, del mese o dell'anno: nella disciplina precedente era possibile il ricorso a questi rapporti nei weekend, nelle ferie estive o nelle vacanze natalizie e pasquali. In base alle disposizioni attuali (articolo 34, comma 1 del Dlgs 276/2003), l'uso di questo istituto nei periodi «predeterminati» appare possibile – secondo la tesi sostenuta dal Lavoro nella circolare 20/2012 – solo laddove questi periodi siano stati individuati dai contratti collettivi nazionali. Per il turismo, la circolare 34/2010 del ministero del Lavoro aveva già descritto alcune attività per le quali si può ricorrere al *job on call*.

I contratti attivati senza le condizioni previste saranno considerati a tempo pieno e indeterminato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROFONDIMENTO ONLINE

Il vademecum sulla riforma
www.ilsole24ore.com/norme/documenti

Le regole cardine

LA PRESTAZIONE

Lavoro discontinuo o intermittente
Il contratto a chiamata è un rapporto di lavoro subordinato, caratterizzato da prestazioni di carattere discontinuo o intermittente. La prestazione può essere considerata discontinua se resa in forza di un contratto intermittente a tempo determinato o indeterminato, anche per periodi di durata significativa. Questi periodi devono essere intervallati da una o più interruzioni

LE TIPOLOGIE

Le ipotesi soggettive
Il contratto a chiamata può essere usato con lavoratori sopra i 55 anni o sotto i 24 anni di età (le prestazioni devono essere svolte entro il venticinquesimo anno)
Le ipotesi oggettive
Si può lavorare a chiamata per attività o per periodi predeterminati nell'arco della settimana, del mese o dell'anno individuati dai Ccnl; in determinati settori (tabella approvata con il Rd 2657/1923)

LA DISPONIBILITÀ

Il diritto all'indennità
Il contratto può prevedere il diritto all'indennità di disponibilità a seconda che il lavoratore sia obbligato o meno a rispondere alla chiamata del datore (con preavviso di almeno un giorno lavorativo). Se c'è obbligo di risposta, il datore deve corrispondere l'indennità disciplinata dai Ccnl o fissata dal Dm del 10 marzo 2004 (non meno del 20% della retribuzione)

I DIVIETI

Quando non si può usare
Il lavoro a chiamata non si può usare per sostituire lavoratori in sciopero; presso unità produttive nelle quali siano stati effettuati licenziamenti collettivi o sospensioni/riduzione dell'attività con ricorso a integrazioni salariali (per lavoratori adibiti alle stesse mansioni); da aziende non in regola con la valutazione dei rischi in materia di sicurezza sul lavoro

LA COMUNICAZIONE

La comunicazione preventiva
Va effettuata: usando il modulo informatico Uni-Intermittente, tramite email, all'indirizzo *intermittenti@lavoro.gov.it*; tramite il sito *www.cliclavoro.gov.it*; per chiamate urgenti, con sms indicando il codice fiscale del lavoratore e previa registrazione del datore al sito cliclavoro.
In caso di malfunzionamento del sistema telematico, inoltrando un fax alla Dtl

La comunicazione. Sanzione fino a 2.400 euro per gli inadempienti

Il datore compila un modello ogni 30 giorni di prestazione

La riforma del lavoro ha introdotto un nuovo obbligo per l'uso dei contratti a chiamata: dal 18 luglio 2012, infatti, i datori di lavoro devono comunicare preventivamente al ministero del Lavoro l'inizio della prestazione o di un ciclo integrato di attività non superiore a trenta giorni.

Il mancato adempimento comporta la sanzione amministrativa da 400 a 2.400 euro, senza possibilità di applicare la più favorevole procedura della diffida prevista dal Dlgs 124/2004: con il vademecum diffuso il 22 aprile scorso, il Lavoro ha però offerto una lettura che consente un'applicazione sanzionatoria più leggera. È stato chiarito che la sanzione in questione trova applicazione con riferimento a ogni lavoratore e non invece per ciascuna giornata di lavoro, per la quale risulti violato l'obbligo della comunicazione: il datore di lavoro che non abbia effettuato la comunicazione sarà punito con una sola sanzione per ciascun lavoratore, per ogni ciclo di 30 giornate che individuano la condotta irregolare.

La competenza sull'irrogazione di questa sanzione è riservata al personale ispettivo delle direzioni territoriali del Lavoro (nota 18271/2012).

L'obbligo

Ma vediamo, nel dettaglio, come si effettua l'adempimento, in seguito alle istruzioni dettate dal decreto interministeriale del 27 marzo 2013.

Intanto, le comunicazioni devono essere effettuate usando il modello «Uni-Intermittente», da compilare esclusivamente attraverso strumenti informatici e indicando i dati identificativi del lavoratore, quelli del datore di lavoro, la data di inizio e di fine della chiamata, comunque all'interno di un periodo massimo di trenta giorni.

La circolare 20/2012 ha chiarito che questi si considerano giorni di chiamata di ciascun lavoratore, e non arco temporale massimo all'interno del quale individuare i periodi di attività: potranno dunque essere effettuate comunicazioni che prendano in considerazione archi temporali anche molto ampi purché, all'interno di questi, i periodi di prestazione non superino i 30 giorni per ciascun lavoratore.

I canali previsti per inoltrare il modello Uni-Intermittente sono due: la posta elettronica, presso un indirizzo Pec che dovrà essere predisposto (a oggi l'indirizzo da usare è intermittenti@lavoro.gov.it) oppure internet, attraverso il sito www.cliclavoro.gov.it.

Rimane la possibilità di inviare un sms (unicamente per comunicare una prestazione da rendere non oltre 12 ore dalla comunicazione) a un numero e con le modalità tecniche che saranno indicate con un decreto ad hoc (per ora il numero da usare è 339-9942256).

La trasmissione del modello effettuata con modalità diverse da quelle previste sarà considerata a tutti gli effetti non valida e quindi come non avvenuta, con conseguente applicazione delle sanzioni.

Le possibilità di modifica

La comunicazione può essere inviata lo stesso giorno in cui è resa la prestazione lavorativa, purché intervenga prima dell'inizio dell'attività, e può essere modificata o annullata con l'invio di una successiva comunicazione di rettifica, da effettuare sempre prima dell'inizio della postazione ovvero – nel caso in cui il lavoratore non si presenti – entro le 48 ore successive al giorno in cui la prestazione doveva essere resa.

In assenza di modifiche, come aveva già chiarito la circolare 18/2012, la comunicazione iniziale configura una sorta di presunzione di avvenuta prestazione, facendo scattare il diritto alla retribuzione da parte del lavoratore e l'obbligo di versare i contributi corrispondenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

Troppe istruzioni e poco chiare

La mancata effettuazione della comunicazione preventiva per il *job on call* fa scattare una sanzione amministrativa: lo stesso accade se si omettono eventuali modifiche delle chiamate che comportano giorni di attività diversi rispetto a quelli comunicati. Fin dall'introduzione di questo obbligo da parte della riforma del lavoro – che sarebbe dovuto avvenire con «modalità semplificate» – non sono state diffuse istruzioni chiare, mandando in tilt le aziende e gli intermediari: sono infatti arrivate ben sette diverse indicazioni del Lavoro, dalla circolare 18/2012, fino al decreto del 27 marzo 2013. E ancora oggi il quadro non è completo: mancano l'indirizzo Pec per usare la email e le specifiche definitive per gli sms. Anche le modalità per effettuare le rettifiche e per indicare sul modello cicli di prestazioni fino a 30 giorni non sono precisate.

COMUNE DI BARI
ESTRATTO BANDO DI PROCEDURA APERTA
E' indetta gara di appalto per l'affidamento dei lavori di APPALTO INTEGRATO PER PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI DRAGAGGIO DEL PORTO DI TORRE A MARE. Importo complessivo dell'appalto 1'489'435.83 , IVA esclusa. L'aggiudicazione sarà effettuata A MISURA con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'opera sarà finanziata con Finanziamenti della Regione Puglia. Termine perentorio per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 20.06.2013. Il bando integrale ed il modulo dell'istanza-autodichiarazione sono visionabili sui siti internet www.comune.bari.it e www.cliccavvisi.com . Copia degli stessi può essere ritirata presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Roberto da Bari,1 – Bari.
IL DIRIGENTE **Avv. Marisa Lupelli**

www.shopping24.it
SHOPPING 24

ANAS S.p.A.
DIREZIONE GENERALE
AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI
Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 13.05.2013 è pubblicato l'avviso relativo all'appalto aggiudicato inerente la sottoindicata procedura ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81, 83 del D. Lgs. n. 163/06 s.m.i. e dell'art. 283 commi 1, 2, 3 e 5 del D.P.R. 207/10.
Oggetto: DGACQ 05-12 Servizi di assistenza specialistica in Project Management e Project Controlling, negli ambiti funzionali e tecnologici previsti dal Piano Pluriennale di sviluppo ed integrazione dei Sistemi Informativi e delle Tecnologie Elettroniche (PPSITE). **Offerte ricevute**: n. 1
Aggiudicatario: **RTI**: **KPMG ADVISORY S.p.A. - Business Integration Partners S.p.A. - S.A.S. Servizi Aziendali Specialistici S.r.l..**
Importo contrattuale pari ad € 4.000.000,00 (euro quattro milioni/00).
L'avviso integrale è stato inviato alla GUUE il 07.05.2013, pubblicato sul sito internet www.stradeanas.it e sul sito www.infrastrutturetrasporti.it.
Roma, lì 13.05.2013
IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ACQUISTI
Mauro FRATTINI
VIA MONZAMBANO, 10 - 00185 ROMA
Tel. 06/44461 - Fax 06/4454956 - 06/4456224
sito internet www.stradeanas.it

49, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Luxembourg
Eurizon Investment Sicav
Avviso agli azionisti del comparto EIS – Insurance Unit Euro Short Term Three della Società d'investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese Eurizon Investment SICAV (la "Sicav")
Con la presente, si informano gli azionisti che, a decorrere dal 14 giugno 2013, l'obiettivo d'investimento del comparto EIS – Insurance Unit Euro Short Term Three (di seguito il "Comparto") sarà modificato e non farà più riferimento all'indice *JPMorgan Cash Index Euro Currency 6 Month*. La politica d'investimento del Comparto resterà invariata.
Durante il periodo decorrente dal 13 maggio 2013 al 13 giugno 2013 agli azionisti del Comparto è riconosciuta la possibilità di richiedere, senza applicazione di alcuna commissione, il rimborso delle proprie azioni.
La modifica sopra indicata sarà evidenziata nel Prospetto della Sicav, datato giugno 2013. Il medesimo Prospetto sarà disponibile gratuitamente presso le sedi legali della Società di Gestione e della Banca Depositaria, nonché sul sito Internet www.eurizoncapital.it.

REGIONE PUGLIA
Assessorato Sviluppo Economico – Innovazione Tecnologica
Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo
AVVISO DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA
Ai sensi del comma 3 di cui all'art.12 del D.Lvo. 387/2003
Ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23 gennaio 2007 e della L.R. 31 del 21 ottobre 2008 e ss.mm.ii., si comunica che con Atto Dirigenziale n. 147 (pubblicato sul BURP n. 185 del 20/12/12) è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 4,6 MW, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Celle di San Vito (FG), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Si comunica, altresì, che ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001 la Regione Puglia, area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana, Assessorato all'Ecologia, Servizio Ecologia-Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA/VAS, con Determinazione Dirigenziale n. 261 (BURP n. 176 del 06/12/12) ha prorogato l'efficacia del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alle procedure di VIA (BURP n. 127 dell' 11/09/07)
Società: Edison Energie Speciali Spa
Il Dirigente di Servizio
G. RUBINO

Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi
ESTRATTO BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA
(CIG 495967264)
In data 29/04/2013 è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea il bando di gara relativo all'affidamento del servizio di assistenza tecnica finalizzato alla realizzazione del "Progetto operativo di assistenza tecnica alle Regioni dell'obiettivo convergenza per il rafforzamento delle capacità di normazione – POAT DAGL 2013-2014", finanziato dal PON "Governance e Assistenza Tecnica", Obiettivo 1 – Convergenza (IT 161 PO 003). Il bando di gara è stato pubblicato nella G.U.R.I. n. 52 del 6/05/2013, V serie speciale, e sul sito http://www.governo.it/. L'importo complessivo dell'appalto è pari ad euro 614.000,00, Iva esclusa. La durata del servizio è prevista in 14 mesi. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 21.06.2013. I documenti di gara sono integralmente disponibili presso il suddetto sito e presso la sede di Piazza Colonna 370, Palazzo Chigi, piano IV, tel. 0667794724-2842 – fax 0667792960, dal lunedì al venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

ANAS S.p.A.
Compartimento della viabilità per l'Abruzzo
AVVISO DI GARA
(D.Lgs. 163/2006 e smi)
Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 55 del 13.05.2013 è pubblicato il bando di gara della seguente Procedura Aperta:
Gara AQLAV011-13. CIG [509880422B] CUP F67H13000010001.
Lavori di adeguamento dello svincolo di Roccascalegna (CH) sulla Strada Statale n. 652 "Fondovalle Sangro".
Importo complessivo dell'appalto € 1.799.383,01 di cui € 69.207,04 per oneri della sicurezza. Categoria prevalente: OG3 Classifica III-bis € 1.259.460,13. Ulteriori categorie: OS21 Classifica II € 424.429,65 (scorporabile subappaltabile max. 30% ex art. 37, comma 11 del D.Lgs. 163/2006), OS12-A Classifica I € 115.493,23 (scorporabile subappaltabile).
L'appalto sarà aggiudicato al prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 86 comma 1, 122 comma 9 e 253 comma 20-bis del D.Lgs. 163/2006. Termine di ricezione delle offerte: **Entro le ore 12,00 del giorno 17.06.2013**.
Il bando è visionabile sui siti internet: www.stradeanas.it, www.serviziocontrattipubblici.it e www.regione.abruzzo.it/osservatorioAppalti.
Il Dirigente Area Amministrativa
Dott. Alessandro Tana
VIA DEI PICCOLOMINI, 5 - 67100 L'AQUILA
Tel. 0862-305001 - Fax 0862-305260
sito internet www.stradeanas.it

CONSORZIO SANT'EMIDIO. AGGREGATO N.961
Prequalifica per la formazione di un elenco di imprese idonee a formulare un'offerta tecnico-economica circa i lavori di ricostruzione, restauro e miglioramento sismico dell'aggregato strutturale n. 961 sito nel Comune di L'Aquila, danneggiato dal sisma del 6 aprile 2009. ***Ricostruzione in regime di Diritto privato ai sensi del Decreto n. 12 del Commissario Delegato per la Ricostruzione e O.P.C.M. destinate all'uopo.***
Premesso Stante la peculiarità e sensibilità degli edifici ricompresi nell'aggregato circoscritto da Piazza del Duomo, Via Roio, Via del Seminario, Via San Marciano e costituitosi in Consorzio con la denominazione "Consorzio Sant'Emidio, aggregato n.961", tale Consorzio intende affidare i lavori di restauro e miglioramento sismico dei beni consortili, ad imprese che dimostrino di avere le adeguate capacità tecnico-economiche tali da poter svolgere tutte le lavorazioni necessarie al fine del ripristino dell'agibilità di tutte le proprietà aderenti al medesimo Consorzio
Considerato che il Consorzio è suddiviso in porzioni e più precisamente: porzione 1- Cattedrale dei Santi Massimo e Giorgio; Porzione 2- Palazzo Arcivescovile, locali commerciali e pertinenza; porzione 3 – Episcopio, Auditorium, Chiesa di S. Luigi, appartamento del cappellano ed altre pertinenze; porzione 4 – cripta, sagrestia, appartamento del parroco ed altre pertinenze; porzione 5- seminario, locali foresteria, uffici amministrativi ed altri locali di pertinenza; porzione 6 – istituto di scienze religiose "Fides et Ratio" ed altri locali di pertinenza; porzione 7- casa Arduini, porzione di palazzo Bonanni; porzione 8- Palazzo de Nardis;
Considerato che le porzioni 7 ed 8 hanno già provveduto ad incaricare l'impresa esecutrice ai sensi dell'art.13 dello statuto consortile, per le motivazioni sopra esposte, il Consorzio intende divulgare e dare pubblicità della propria volontà, offrendo la possibilità di partecipazione alla gara di appalto privata, a chiunque ne faccia richiesta e dimostri di avere i requisiti minimi di ammissibilità.
Requisiti minimi per l'ammissione alla gara di appalto privata
1. Sono ammesse a presentarsi imprese singole, consorzi stabili, consorzi ordinari, cooperative di Imprese e A.T.I. o R.T.I. costituite in forma orizzontale che comproveranno di avere almeno i seguenti requisiti:
Attestazioni SOA nelle categorie generali e specialistiche:
- OG1 classe VIII
- OG2 classe VIII
- OG11 classe V (minima)
- OS2-A classe IV (minima)
2. Le imprese che si presentano dovranno inoltre consegnare in un plico chiuso, la seguente documentazione:
- Certifica di iscrizione nel registro unico delle imprese della Camera di commercio con certificazione antimafia, dal quale dovrà inoltre risultare che l'impresa/e ha un'attività ininterrotta da almeno 10 anni prima dell'evento sismico del 6 aprile 2009;
- DURC in corso di validità con dicitura per Committenza privata;
- Dichiarazione dei ricavi della Ditta negli ultimi 5 anni con espressa suddivisione di quelli provenienti da opere ricadenti nelle categorie richieste;
- Dichiarazione con la quale l'offerente dichiara di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 38, D.Lgs. 12.04.2006,n.163 e ss.mm. ii;
- Dichiarazione di impegno, da parte di un istituto di credito nazionale, al rilascio di una fidejussione bancaria, non condizionata all'acquisizione del futuro contratto di appalto, a garanzia degli obblighi scaturenti dal futuro contratto pari al 10% dell'importo lavori, stimato in circa Euro 40.000.000, 00 (quaranta milioni, 00), fermo restando l'obbligo all'adeguamento al momento del rilascio dell'indennizzo da parte degli organi competenti;
- Dichiarazione del capitale sociale interamente versato, comunque non inferiore ad Euro 8.000.000, 00 (otto milioni, 00);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà da parte del legale rappresentante dell'impresa/e;
- Curriculum dell'impresa/e, con evidenza dei lavori eseguiti negli ultimi 5 anni prima dell'evento sismico del 06 aprile 2009, sotto la sorveglianza ed il collaudo da parte della Soprintendenza ai beni culturali;
- Dichiarazioni del numero massimo delle maestranze (operai) avuti alle proprie dipendenze in forma subordinata e a tempo determinato, negli ultimi 5 anni;
- Dichiarazione del numero medio delle maestranze (operai) avuti alla proprie dipendenze in forma subordinata e a tempo determinato, negli ultimi 5 anni;
- Dichiarazione, a pena di nullità, di assenza di partecipazione plurima, ai sensi degli artt. 36, co. 5, e 37, co. 7, secondo periodo, del d.lgs. n. 163 del 2006, ovvero che alla stessa gara non partecipa individualmente e in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, o quale consorziata di consorzio stabile o consorziata indicata per l'esecuzione da un consorzio di cooperative o di imprese artigiane;
- Visura Centrale Rischi Banca d'Italia aggiornata all'anno in corso.
Criteri di inammissibilità
Non saranno prese in considerazione imprese che risulteranno prive dei requisiti minimi previsti, prive della documentazione richiesta, anche in parte e/o con impedimenti di carattere legislativo che contrastano con la normativa vigente e promulganda nonché aventi procedimenti penali in corso o condanne.
Criteri di ammissione alla qualificazione
Si tiene a ribadire che la presente prequalifica è normata da procedure di carattere e diritto privatistico stante la natura del Consorzio Sant'Emidio, committente delle opere in oggetto. Con tale premessa, la committenza si riserva a carattere prettamente discrezionale, la facoltà di scelta di un numero massimo pari a 15 (quindici) operatori economici, tra quelli che presenteranno istanza di partecipazione e che successivamente verranno invitati a presentare la relativa offerta tecnico – economica e qualitativa.
Indicazioni
Per partecipare alla selezione in oggetto l'Impresa dovrà far pervenire brevi mano, un plico chiuso contenente la documentazione, entro il termine perentorio delle
ore **18.00** *del giorno* ***03 giugno 2013***
CONSEGNA DOCUMENTAZIONE DALLE ORE 15.00 alle ORE 18.00 del 03 giugno 2013, presso la sede del Responsabile dei Lavori in Via Chiassetto degli Ortolani n.1, L'Aquila o in date antecedenti previo appuntamento.
Frontespizio plico
CONSORZIO SANT'EMIDIO – AGGREGATO 961
" Volontà di partecipazione alla prequalificazione per l'affidamento dei lavori circa gli interventi di restauro, consolidamento strutturale, ricostruzione e riparazione con miglioramento sismico dell'aggregato strutturale N°961 sito nel Comune di L'Aquila, danneggiato dal sisma del 06 aprile 2009. Ricostruzione Privata.
Non sarà accettata documentazione pervenuta oltre il termine predetto
Riferimenti ed informazioni
1. Committente: Consorzio Sant'Emidio, aggregato n.961
Presidente: AUGUSTO IPPOLITI, con sede presso la curia arcivescovile di L'Aquila, nucleo industriale di Pile, mobile 349.55.16.320, e-mail: augustoippoliti@gmail.com
2. Responsabile dei Lavori (Art. 89-90 D.Lgs. 81/08 mod. ed int. Dal D.Lgs. 106/09)
Dott. Ing. ANTONIO MASCI, sede presso Via Chiassetto degli Ortolani n.1, L'Aquila, mobile 347.11.56.986, e-mail: antoniomasci@libero.it

Giunta Regione Marche
Servizio Attività normativa e Legale e Risorse strumentali
P.F. Sistemi informativi e telematici
ESITO DI GARA
CIG 365224688C – Procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 c. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006 volta alla conclusione di un accordo quadro triennale per servizi di manutenzione, assistenza, supporto e formazione del Sistema Informativo Amministrativo della sanità. Importo a base d'appalto Euro 4.225.000,00 (IVA esclusa).
L'Amministrazione regionale rende noto che l'appalto in oggetto è stato aggiudicato con Decreto del Dirigente della P.F. Sistemi informativi e telematici n. 166/INF del 26/10/2012 alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.a. con sede legale in Via San Martino della Battaglia n. 56 – 00185 Roma, per l'importo di Euro 4.223.211,87 (IVA esclusa). L'aggiudicazione definitiva è stata dichiarata efficace con Decreto del Dirigente della P.F. Sistemi informativi e telematici n. 24/INF del 05/03/2013.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Serenella Carota

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
Si rende noto che la procedura aperta ex art. 3, comma 37, del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento dell'appalto integrato complesso per la realizzazione di un nuovo edificio per le esigenze didattico scientifiche dei Corsi di Laurea e Dipartimenti di Informatica, Biblioteche d'Area e Segreterie Studenti "Città Studi" in Milano, via Celoria n.1 8 – Numero CIG 45723820FE – CUP G49H10000580005, è stata aggiudicata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese Cooperativa di Costruzioni Soc. Coop. – Cns Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa – Consorzio Cooperative Costruzioni Ccc Società Cooperativa con sede legale in Via Repubblica Val Taro, 165 – 41122 Modena. L'avviso di appalto aggiudicato, consultabile sul sito www.unimi.it, in data 08/05/2013 è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della UE per la relativa pubblicazione.
Milano, lì 08/05/2013
IL DIRIGENTE RESPONSABILE
F.to Dott. Roberto Conte

autostrade per l'italia **Roland Berger Strategy Consultants**
PROCEDIMENTI COMPETITIVI PER GLI AFFIDAMENTI DEI SERVIZI RISTORO NELLE AREE DI SERVIZIO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.
Ricognizione di mercato
Roland Berger Strategy Consultants S.r.l. ("Advisor") è stata nominata da Autostrade per l'Italia S.p.A. ("ASPI") quale advisor indipendente per l'affidamento dei servizi ristoro in scadenza al 31 dicembre 2013, da svolgersi sulle aree di servizio della rete di ASPI ("Procedure").
Al fine di raccogliere elementi indicativi utili per lo svolgimento dell'incarico, anche alla luce del recente atto di indirizzo in materia emanato da parte del Ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 29 marzo 2013, l'Advisor, con la presente, intende avviare una ricognizione di mercato rivolta a tutti gli operatori potenzialmente interessati alle Procedure (ad esempio operatori della ristorazione commerciale, GDO, …).
I soggetti interessati sono pertanto invitati a presentare una relazione di massimo 3 pagine contenenti un numero massimo di 21.000 battute complessive e un numero massimo di 7.000 battute per pagina (in formato Portable Document Format, con estensione del file .pdf), con indicazioni relative a:
– le proprie dimensioni rilevanti di business (ad esempio ambito di attività, fatturato, numero addetti, numero punti vendita, principali elementi di redditività);
– la propria esperienza specifica nei settori Food (ristorazione commerciale) e/o Retail (vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari);
– la propria opinione sull'evoluzione dei bisogni e delle abitudini di acquisto dei consumatori nel canale autostradale;
– la propria visione sui nuovi modelli di business e sui formati più innovativi recentemente introdotti nel settore Food e le possibili sinergie con l'offerta Retail e/o Oil in autostrada;
– il proprio ambito di interesse relativamente al canale autostradale e, in particolare, ai prossimi affidamenti in Area di Servizio sulla rete di ASPI.
Tale relazione dovrà pervenire via e-mail all'indirizzo info@pec.rbadvisory.com entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 17 maggio 2013.
La pubblicazione del presente avviso non comporta per ASPI e/o l'Advisor alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati né per questi ultimi un diritto a qualsivoglia prestazione e/o indennizzo da parte delle società a qualsiasi titolo.

SYSTEM COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
DIREZIONE GENERALE
Via Monte Rosa, 91
20149 Milano
Tel. 02.3022.1/.3807
Fax 02.3022.3214
segreteriadirezionesystem@ilsole24ore.com
GRUPPO 24 ORE
La cultura dei fatti

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
FALLIMENTO STAR 10 S.P.A IN LIQUIDAZIONE: Chiede manifestazione di interesse all'acquisto del complesso immobiliare in LAINATE – Via Settembrini n. 11 della superficie interna sviluppata di mq. 2.700 circa, oltre ad un cortile di mq 1.700, relativa ad un capannone artigianale destinato a laboratorio e magazzino, uffici e magazzino esposizione. Per informazioni, dettagli ed eventuali visite, contattare il Curatore Avv.to Francesco Iandolo – Galleria del Corso n. 1 Milano – tel 0276013655, Fax 02783598 – e.mail francesco.iandolo@studioiandolo.it M0002856